

Chiasso, 1 ottobre 2012

Valendomi della possibilità concessami dal Regolamento inoltro la seguente

~~Interpellanza~~

trasformata in interrogazione nel corso della seduta di Consiglio comunale del 1.10 2012

Egregio signor Sindaco,
egregi signora e signori Municipali

Il 30 agosto 2010 venne votato un credito di fr. 236'000 per la pavimentazione e per il completamento del percorso ciclabile in via Sottopenz.

Tralasciando l'intervento nella parte ovest, prendo in considerazione la parte est il cui costo dell'opera può essere quantificabile grosso modo attorno a fr. 130'000. Con questa miglioria si è definito in modo inequivocabile il carattere residenziale e ricreativo della zona, demarcando uno spazio per pedoni e ciclisti, togliendo di fatto la possibilità a chi, durante il giorno, lasciava la propria auto al bordo della strada. Parcheggi permessi dalla Polizia, così come si chiuse un occhio durante la notte, per le auto degli avventori dei locali Rosa Nera, discoteca...Trio.

Ora, se durante il giorno gli automobilisti possono usufruire solo di 5 posteggi in zona blu, diverso è per coloro che la notte cercarono, prima della chiusura, decisa dai proprietari, svago e rilassamento al n.13 di via Sottopenz. Le auto di costoro, benché invadessero la corsia pedonale e ciclabile furono sempre tollerate, a meno che, cifre alla mano, mi si dimostri in che misura sono state inflitte delle multe.

La premessa in quanto apprendo dalla stampa che il Municipio intende inoltrare una variante di poco conto all'Autorità cantonale e cioè il cambiamento di zona residenziale, senza per altro passare al voto del Consiglio comunale, al fine di permettere di legalizzare il prestibolo sito al n. 13 di via Sottopenz, la cui esistenza era risaputa ma tollerata fin'ora.

Non voglio, anche se non mi dispiacerebbe affatto, allargare qui il dibattito riguardante la prostituzione, più o meno legalizzata, ma comunque come donna trovo esecrabile lo sfruttamento -e a quali condizioni!- del corpo femminile e come persona che avversa l'illegalità desidererei denunciare ciò che normalmente si cela in questa tratta di schiave o quasi. Voglio, con questa interrogazione, mantenermi su un piano prettamente politico e chiedere delle delucidazioni.

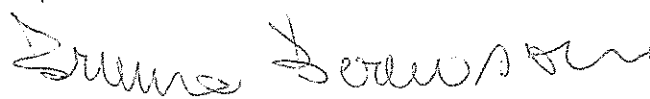
E allora:

- Quali motivazioni adduce il Municipio circa il cambiamento di Piano Regolatore? Ha tenuto conto l'Esecutivo che sono stati spesi soldi dei

contribuenti affinché anche a Chiasso fosse realizzata una zona ben delimitata per lo svago, evidentemente non a tempo?

- Pur trattandosi, a dire del Municipio, di una variante di poco conto, come mai la scelta di non passare dal Legislativo che operò, a suo tempo, scelte ben precise?
- Quali soluzioni ha trovato per risolvere il problema legato ai parcheggi, alla luce di quanto si è potuto constatare in precedenza, per gli automobilisti che si recheranno in questo luogo del così detto piacere? Intende agire come nel passato, ignorando le auto in sosta sulla corsia riservata a pedoni e ciclisti?

Con stima



Bruna Bernasconi

h